



Prot. n. 6517

Roma lì, 25 gennaio 2012

**Al personale di polizia penitenziari**  
Istituto Penale per Minori  
**BOLOGNA**

*per conoscenza,*

**Avv. Paola SEVERINO**  
Ministro della Giustizia

**Pres. Bruno BRATTOLI**  
Capo del DGM  
**ROMA**

*Cari colleghi,*

attraverso una diretta e intensa, quanto proficua, interlocuzione con il Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile, Pres. Bruno Brattoli, prendiamo atto che gli annunciati provvedimenti di mobilità di 27 unità di personale della polpen in servizio all' Istituto Penale per Minori di Bologna sono stati differiti di due mesi.

La decisione del Ministro Severino trova piena e convinta condivisione della UIL Penitenziari, che aveva già manifestato tutte le proprie riserve su un atto di imperio che rischiava non solo di anticipare inopportuno un giudizio di colpevolezza (che può essere sentenziato solo dalla magistratura), quanto di generare ulteriori problemi di gestione operativa.

Ci pare anche doveroso sottolineare come il Ministro Severino benché oberato da impegni istituzionali di eccezionale portata (discussione al Senato del Decreto per fronteggiare il sovrappopolamento) abbia, comunque, inteso offrire un segnale distensivo e di sensibilità che non possiamo non approvare ed apprezzare.

La UIL Penitenziari è convinta che Il Ministro Severino, in sinergia con il DGM, troverà modo di riconsiderare la gestione dell'intera vicenda, garantendo i diritti soggettivi e gli interessi dell'Amministrazione anche in relazione agli sviluppi dell'inchiesta penale avviata dalla Procura della Repubblica di Bologna. Certamente non faremo mancare le nostre sollecitazioni al Pres. Brattoli ed al Ministro Severino affinché possano calendarizzare nelle proprie agende un incontro con le rappresentanze sindacali.

Invitiamo, pertanto, il personale di polizia penitenziaria in servizio all'IPM di Bologna, investito dei provvedimenti di mobilità, a dare ulteriore prova di professionalità: garantendo turni e servizi e dall'astenersi dal mettere in campo manifestazioni soggettive di proteste.

Tra l'altro l'assemblea generale unitaria, già convocata per il prossimo 31 gennaio, sarà la sede naturale per un approfondimento del tema e per concordare eventuali iniziative a sostegno e tutela del personale interessato dai provvedimenti di mobilità. Proposte che questa Segreteria Generale non mancherà di valutare con particolare attenzione, nell'ottica di una auspicata sinergia con i livelli nazionali delle altre OO.SS. rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarullo